

GIULIO TARRA

Periodico della Fondazione Pio Istituto dei Sordi

n.2

ANNO 131
06 | '23



Incontri
Comunicare col cuore



Raduni
Volley sorde verso l'Europa



Playmore!
La casa dello sport

Progetti **Notizie dal Benin**



Festeggiamenti
Aguav: primo centro italiano a raggiungere i 2000 impianti cocleari



Novità
L'academy di IST: un viaggio nel mondo dei sordi

IN QUESTO NUMERO



Giulio Tarra (1832 - 1889)

GIULIO TARRA

2023 - ANNO 131
n. 2 - GIUGNO 2023

Registrazione n. 475 del 13/9/48
presso il Tribunale di Milano

Proprietario ed Editore
PIO ISTITUTO DEI SORDI

Via Giasone del Maino, 16 - 20146 MILANO
Tel. 02-48017296 | Fax 02-48023022

Sito Internet: www.pioistitutodeisordi.org

Direttore responsabile
Claudio Arrigoni

Hanno collaborato:

Prof. Umberto Ambrosetti
(Consigliere Pio Istituto dei Sordi)
Loredana Bava *(Redazione "Giulio Tarra")*
Giuseppe Del Grosso
(Benemerito Pio Istituto dei Sordi)
Francesca Di Meo *(Pio Istituto dei Sordi)*
Enrico Dolza *(Istituto dei Sordi di Torino)*
Tonino Franzoso *(Redazione "Giulio Tarra")*
Alessandro Gisotti
*(Vice-direttore editoriale del Dicastero
per la Comunicazione della Santa Sede)*
Viviana Mascolo *(Ass. "Tutti in campo per tutte")*
Enrico Petracco *(Centro Sportivo PlayMore!)*
Marianosa Tettamanti *(Consulta Diocesana
Comunità Cristiana e Disabilità)*
AGUAV Varese

Progetto Grafico: Pensieri e Colori onlus

Stampa: Digital Print
Via De Gasperi, 109 - 20017 Rho (MI)

**Aiutaci a sostenere le spese di stampa
e di spedizione con una tua libera offerta**
a mezzo c/c postale n. 577205 intestato a:
PIO ISTITUTO DEI SORDI - "GIULIO TARRA"
Via Giasone del Maino, 16 - 20146 MILANO

Sommario

| | |
|---|----|
| EDITORIALE | 3 |
| IL RESOCONTO | |
| Assemblea dei Benefattori e dei Benemeriti: 20 gennaio 2023 | 4 |
| INCONTRI | |
| La casa sul palcoscenico | 6 |
| AREA PROGETTI | |
| Comunicare con il cuore | 9 |
| RADUNI | |
| La Nazionale di pallavolo femminile FSSI verso l'Europa | 11 |
| PLAYMORE! | |
| La Casa dello Sport a Milano | 12 |
| FESTEGGIAMENTI | |
| Il record di Aguav: primo centro italiano a raggiungere i 2000 impianti cocleari | 14 |
| RITRATTI | |
| La sordità di Ludwig Van Beethoven | 16 |
| NOVITÀ | |
| L'Academy di IST: un viaggio nel mondo dei sordi | 18 |
| SMOM UNLUS | |
| Prosegue il progetto in Benin | 20 |
| LIBRI | |
| L'opera delle Canossiane a favore delle sordomute | 22 |
| Le tecnologie accessibili per le persone sorde e ipoacusiche dopo la pandemia | 22 |
| MEMORIE | |
| Dalla nostra rivista "GIULIO TARRA" del 1937 | 24 |
| ADDII | |
| La scomparsa di Romano Gaspari, Chiara Ferrario e Giuseppina RIMOLDI | 25 |

Editoriale

Tra fine giugno e inizio luglio verranno comunicati gli esiti del nostro bando nazionale, il *Bando PIS 2023*; la terza edizione di un bando nato con il desiderio di rendere accessibili a organizzazioni senza scopo di lucro su tutto il territorio italiano, piccoli contributi a sostegno di idee progetto innovative nate quanto più possibile con la partecipazione diretta delle stesse persone con disabilità uditiva, affinché queste non siano soltanto beneficiarie ultime delle iniziative ma anche protagoniste nella loro realizzazione.

Nel rispetto, quindi, della visione della Fondazione: la persona sorda al centro, con i suoi bisogni ma anche con le sue aspirazioni.

L'edizione 2023 segna la conclusione di un ciclo, sono passati infatti tre anni dall'avvio della sperimentazione di questa procedura e la prossima edizione sarà la prima a svolgersi con le nuove linee guida che verranno emanate nel 2024 e che terranno quanto più possibile conto di questa prima esperienza e delle indicazioni e del proficuo confronto che c'è stato in questi anni con tutte le organizzazioni con cui siamo entrati in contatto.

Per questa opportunità, che ha messo a bando risorse per 80mila euro, sono state complessivamente 31 le candidature, provenienti prevalentemente da nord e centro Italia; questo è un punto sul quale le prossime edizioni ci vedranno senz'altro impegnati al fine di aumentare la conoscenza di questo strumento anche nelle regioni meridionali della nostra penisola. I settori prevalenti interessati dalle proposte presentate dalle organizzazioni sono stati quelli *educativo-formativo*, *culturale* e *sportivo*, con una significativa crescita di quest'ultimo a testimonianza del fatto che l'impegno portato avanti dal Pio Istituto dei Sordi in questo campo negli ultimi anni ne ha aumentata la conoscenza e la visibilità. Altri elementi che testimoniano un progressivo cambiamento, in questi tre anni, dei soggetti richiedenti sono l'aumento della partecipazione di organizzazioni nuove (il 71% del totale) che non hanno mai presentato altre richieste alla nostra Fondazione e la presenza, sempre più consistente, di progetti proposti direttamente da organizzazioni di persone con disabilità uditiva.

L'aumento del numero di progetti e della qualità dei progetti presentati ne rende sempre più complessa la valutazione; ogni proposta ricevuta ha un suo inestimabile valore a prescindere dal fatto che venga o meno finanziata e ci aiuta, edizione dopo edizione, a comprendere sempre meglio i bisogni sul territorio e a conoscere la ricchezza rappresentata dalle realtà che quotidianamente vi operano.

Per il 2023 sono state complessivamente 14 le proposte ammesse a finanziamento, le presenteremo un po' per volta nei prossimi numeri di questa rivista, sulla nostra newsletter e sui nostri canali social e a breve, sul nostro sito (pioistitutodeisordi.org), sarà possibile trovare una scheda di approfondimento per ciascuno dei progetti approvati.



Francesca Di Meo

Responsabile Ufficio Progetti

Il resoconto

ASSEMBLEA DEI BENEFATTORI E DEI BENEMERITI

Approvate le modifiche allo Statuto

Venerdì 31 marzo 2023 presso la Sala Rossa del Centro Asteria di Milano, si è svolta l'**Assemblea dei Benefattori e dei Benemeriti** della nostra Fondazione. La seduta è stata resa accessibile alle persone con disabilità uditiva grazie al servizio di sottotitolazione svolto dalla Associazione *CulturAbile* della dott.ssa Vera Arma e ad un servizio di interpretariato LIS eseguito dalle interprete LIS dott.ssa Elisa Verrando e dott.ssa Lucia Rebagliati.



Questa Assemblea dei Benefattori e dei Benemeriti è stata dedicata alle modifiche statutarie che il Consiglio di Amministrazione ha approvato nella seduta del 23 marzo u.s. - L'Assemblea esprime infatti un parere consultivo sulle modifiche da apportare allo Statuto (come previsto dall'art. 16, comma e) dello Statuto).

Dopo l'approvazione del Verbale dell'Assemblea precedente, il Presidente dott. Daniele Donzelli ha fatto una breve introduzione ed indicato le linee seguite nel lavoro di modifica dello Statuto vigente.

Ha quindi preso la parola il Vice-Presidente avv. Premoli, che ha presentato articolo per articolo le modifiche apportate allo Statuto.

Nel dibattito è poi intervenuto il Direttore Generale dott. Cattaneo e molti Benemeriti che hanno chiesto alcune precisazioni in merito alle modifiche proposte.

Il Presidente al termine del dibattito ha quindi posto in votazione il testo del nuovo Statuto per il parere consultivo dell'Assemblea. Tutti i Benemeriti presenti in sala e collegati da remoto hanno espresso con voto palese la propria volontà. L'esito della votazione è stato il seguente:

| | |
|--|-----------|
| Votanti: | 45 |
| <i>(di cui 12 presenti fisicamente, 23 presenti da remoto e 10 con delega).</i> | |
| Favorevoli: | 44 |
| Contrari: | 0 |
| Astenuti: | 1 |
| <i>(perché nominato Benemerito da pochi giorni e non ha avuto possibilità di approfondimento in merito alle variazioni statutarie proposte).</i> | |

L'Assemblea ha espresso quindi parere favorevole al testo del nuovo Statuto.

Successivamente sono intervenuti per una breve presentazione di se stessi i nuovi Benemeriti Andrea Mangiatordi, Elisa Salvadori, Luca Des Dorides, Marilena Lionetti, Alessio Bianco, Alberto Fedeli e Chiara Fassina.

Sono infine intervenuti per brevi comunicazioni anche i Benemeriti Sergio Astori e don Mauro Santoro. Il Presidente ha ringraziato i Benemeriti presenti e quelli collegati da remoto ed ha invitato i presenti a partecipare al consueto rinfresco organizzato all'esterno della sala.

Dott. Tonino Franzoso
(Redazione "Giulio Tarra")

Incontri

LA CASA SUL PALCOSCENICO

Convegno diocesano Famiglia di famiglie.
Un incontro che profuma di noi

Le cose sono segni. Metti su un palcoscenico un divanetto, un tavolino, una libreria, qualche sedia... ed è subito casa. Aggiungi un giocattolo qua e là ed ecco che l'improvvisata dimora si riempie di risate e di pianti subito calmati da baci



Arcidiocesi
di Milano

Convegno diocesano



**FAMIGLIA DI FAMIGLIE:
UN INCONTRO CHE PROFUMA DI NOI**
Costruire un progetto di vita tra forza e fragilità

impetuosi. Metti ora un corsetto su una sedia, appoggia alla libreria un bastone per chi ha occhi che faticano, e immediatamente dai evidenza al fatto che in quello scrigno di casa abita una disabilità che disegna relazioni addensate in amore. Gli oggetti esprimono vocaboli. E concetti.

Ora riempi lo spazio circostante con persone allegre, alterna la lingua delle parole a quella dei segni, che portano novità e bellezza, mescola gambe che zampettano, o si appoggiano a stampelle, a ruote che girano... ed è subito profumo di famiglia. Da ultimo, abbi cura di far incontrare gente di Roma e gente di Milano, gente di città e gente di paese, e poi fa' circolare accenti diversi, da quelli fermi e seri del

nord a quelli musicalmente cantilenanti del centro e del sud... e questa volta davanti a te si disegna la Chiesa, famiglia di famiglie, luogo in cui le relazioni si plasmano nella parità e nella reciproca appartenenza.

Casa, famiglia, Chiesa: ecco i tre vertici del triangolo che ha circoscritto il clima di festa profonda nel quale si è da subito immerso il Convegno diocesano *Famiglia di famiglie*, promosso dalla *Consulta diocesana Comunità cristiana e disabilità* e dal *Servizio per la famiglia*, in collaborazione con i paralleli servizi nazionali e con la partecipazione della *Fondazione CondiVidere* e *CO.N.FA.D.* Una bella confluenza di esperienze diverse, unite però dallo stesso credo e dalla tensione verso gli stessi obiettivi.

Se la casa è spazio e protezione e la famiglia è relazione e calore, la Chiesa è tutto questo e in più è Vangelo e Presenza di Lui. Ecco allora ciò che il convegno ha saputo edificare: una bella narrazione del "Quinto Vangelo", cioè di quella "Lieta notizia" che viene scritta giorno dopo giorno dai cristiani di tutti i tempi e di tutto il mondo. Si è scelta per questo la pagina del profumo di nardo versato sui piedi di Gesù dalla sua amica Maria di Betania, profumo che è subito diventato il buon odore di famiglie cristiane unite fino a formarne una sola.

In concreto, l'incontro è partito dagli oggetti, vocabolari di parole comprese da tutti, e si è allargato come acqua che scorre nei discorsi belli di organizzatori, relatori e testimoni. La regia è stata impeccabilmente tenuta da don Mauro Santoro, presidente della Consulta ambrosiana, coadiuvato dai coniugi Brasca, membri della stessa consulta e per l'occasione eleganti e leggeri padroni di casa.

Primo ospite (ma bisognerebbe dire primo ospitante) è stato don Mario Antonelli, Vicario episcopale della diocesi milanese per l'educazione e la celebrazione della fede. C'erano grandi aspettative nei suoi confronti, dato che non c'è chi non ne conosca il pensiero acuto e coraggioso, e dobbiamo dire che lui non ha



deluso: sotto i nostri occhi ha aperto la porta della casa di Betania, lasciando che il profumo del nome di Dio si spandesse, dopo aver cancellato il cattivo odore del corpo in decomposizione di Lazzaro... e delle solitudini in cui qualche volta nella Chiesa vengono emarginate le persone con disabilità.

Subito dopo sono arrivati i saluti di padre Marco Vianelli, responsabile dell'Ufficio nazionale per la pastorale della famiglia, la cui presenza ha sottolineato il legame con Roma e quindi con tutta la Chiesa, e di Alessandro Chiarini, presidente di CO.N.FA.D,

Se la casa è spazio e protezione e la famiglia è relazione e calore, la Chiesa è tutto questo e in più è Vangelo e Presenza di Lui.

che ha presentato lo scopo della sua associazione, nata per promuovere i diritti delle persone con disabilità e di chi le accudisce, spesso annullandosi e persino vergognandosi. È stata poi la volta di alcune testimonianze di persone che non hanno esitato a permetterci di lanciare occhiate commosse all'interno

delle loro case, lasciando che scorgessimo emozioni, dispiaceri, problemi, strategie di soluzione, fallimenti e vittorie, ed è stato proprio qui, nel racconto della loro costosa dedizione, che si è avvertito fortissimo il profumo altrettanto costoso di Betania.

Lo psicologo e psicoterapeuta Giovanni Miselli ci ha parlato di una qualità di vita resa buona dai valori, dalla possibilità di autodeterminazione e dal benessere materiale, fisico, emozionale, relazionale, sociale, ma soprattutto familiare, secondo il modello di una flessibilità psicologica rispettosa di ogni persona. È stata poi la volta dell'ecclesiologo torinese don Michele Roselli, il quale, attraverso la parabola del buon samaritano, ha descritto per noi una fede ferita e bisognosa di speranza e una Chiesa che, per essere capace di curare, deve annullare distanze e indifferenze, esclusivismi e assistenzialismi.

Dopo un pasto consumato in letizia, ci siamo divisi nei gruppi. Il lavoro era strutturato in modo tale da creare spazi di autoconoscenza e di ascolto, nei quali sono confluite con naturalezza confidenze che ci hanno rivelati gli uni agli altri nelle verità disarmate delle nostre personali fragilità. Il metodo, esportabile e ripetibile, è diventato un momento di aiuto reciproco e ci ha insegnato a prendere momentanee distanze dai nostri limiti, per oggettivarli, ordinarli e comprenderli, in vista di possibili passi avanti.

Hanno infine concluso la giornata Maria e Paolo e Maria Zambon del servizio per la famiglia della diocesi di Milano e Suor Veronica Donatello, responsabile del Servizio Nazionale della pastorale con le persone con disabilità.

A distanza di giorni, coloro che hanno partecipato dicono di continuare ad avvertire l'intenso profumo di un sentire comune che ha fatto realmente dimora, famiglia e Chiesa.

Mariarosa Tettamanti

*(Membro della consulta diocesana
Comunità Cristiana e disabilità - O tutti o nessuno)*

Progetti

COMUNICARE CON IL CUORE SENZA ESCLUDERE NESSUNO

“Quando tu vai dai sordomuti e fai così, così [la lingua dei segni], tu conosci tutta la tecnica ma c’è il cuore tuo umano di donna, di madre, di sorella, che sta dietro quella comunicazione. Questo è molto importante, comunicare con il cuore e con l’umano, con i valori, e andare avanti”. Era il 12 novembre del 2022 e Papa Francesco, nella Sala Clementina del Palazzo



Apostolico, si rivolgeva con queste parole a Suor Veronica Donatello, ricevendo la plenaria del Dicastero per la Comunicazione di cui la religiosa francescana fa parte come consultore. Queste parole, improvvisate a braccio dal Pontefice, hanno rappresentato un incoraggiamento a proseguire sulla strada di una comunicazione sempre più inclusiva. Sforzo che ha nel progetto “Nessuno Escluso” - avviato in modo sperimentale nel 2021 e consolidatosi negli ultimi due anni – una delle iniziative più significative sviluppate dai media vaticani.

Questo importante progetto non sarebbe stato possibile senza il fondamentale sostegno del Pio Istituto dei Sordi, sia sotto il profilo economico che di progettazione. Proprio nel costante dialogo tra Dicastero e Istituto è stata migliorata gradualmente l’offerta del servizio. Nel 2021 infatti, il progetto che è coordinato da Suor Veronica Donatello (responsabile del Servizio nazionale della Conferenza episcopale italiana

per la pastorale delle persone con disabilità), ha mosso i suoi primi passi con la traduzione in Lingua dei Segni (LIS) delle Udienze generali e degli Angelus/Regina Caeli di Papa Francesco che si possono visualizzare gratis on line sul canale You Tube di Vatican News. Dal 2022 è stato aggiunto il servizio di sottotitolazione alle traduzioni LIS. Non tutti coloro che sono sordi o hanno disabilità comunicative





*Suor Veronica Donatello, Stefano Cattaneo,
Paolo Ruffini, Umberto Castelli, Alessandro Gisotti*

conoscono, infatti, la Lingua dei Segni e quindi questo servizio rafforza ora la nostra capacità di non lasciare nessuno ai margini, nessuno escluso proprio come sottolinea il titolo del Progetto. Accanto al servizio usufruibile su YouTube non va poi dimenticata la App d'informazione *Vatican for All* – scaricabile gratuitamente su Google Play e su Apple Store – con contenuti informativi in una modalità accessibile a tutti.

A confortare l'impegno preso, sono i dati delle visualizzazioni. Nel 2022 sono stati 117 gli eventi papali in LIS per un totale di oltre 1 milione e 270 mila visualizzazioni. Nel periodo gennaio-maggio 2023 si è registrata una netta crescita. Su 38 eventi, infatti, abbiamo avuto già oltre 700 mila visualizzazioni con ben 81 mila visualizzazioni per la sola Veglia di Pasqua. Al di là delle cifre che certamente sono importanti, sono le tante testimonianze ricevute – in particolare nel periodo della pandemia – che hanno confermato la bontà dell'iniziativa. "Tra le tante immagini e messaggi ricevuti in quel periodo e ancora in questi giorni – confida Suor Veronica Donatello – ricordo una da un ospedale, la notte della Veglia pasquale. Mi è arrivata una foto di un sordo che stava per entrare nella struttura e con il telefonino tra le mani guardava il video del Papa con la nostra traduzione. L'idea che in quella notte santa lui potesse partecipare in questo modo alla Veglia mi ha riempito di gioia". Suor Veronica prosegue riferendo di alcuni sordi di una scuola del Congo che le hanno scritto per ringraziarla. "Per loro – afferma – era una questione di dignità vedere che a fianco al Papa ci fosse una traduzione nella loro lingua". L'ultima immagine che la coordinatrice del progetto condivide è del 3 dicembre scorso. "Mi arriva tramite l'ufficio – racconta – la foto di un bambino di 5 anni con la Peg che non poteva muoversi. Era con la nonna a casa e guardavano attraverso l'Ipad la Messa: mi ha colpito la gioia della nonna nel vedere che il nipotino muoveva le mani guardando la nostra traduzione in LIS". Il Giubileo del 2025 è sempre più vicino.

La speranza e l'impegno è di arrivare a questo grande appuntamento per la vita della Chiesa universale, ma anche per la città di Roma e tutta l'Italia, con un servizio davvero sempre più ricco che coinvolga tutti. Una comunicazione che parli al cuore. Nessuno escluso.

Alessandro Gisotti

(Vice-direttore editoriale del Dicastero per la Comunicazione della Santa Sede)

Raduni

LA NAZIONALE DI PALLAVOLO FEMMINILE FSSI VERSO L'EUROPA



Si è svolto nel week end dal 10 al 12 marzo a Orio al Serio (BG), il raduno della Nazionale italiana sorda di pallavolo della Federazione Sport Sordi Italia, che riparte alla conquista dell'Europa, nel prossimo campionato che si svolgerà in Turchia dal 10 al 22 luglio.

Le atlete azzurre al Palazzetto dello Sport con il contributo del Pio Istituto dei Sordi di Milano, il coordinamento locale dell'associazione Tutti in campo per tutte, di Viviana Mascolo e il patrocinio dell'Ens di Bergamo, per un ritiro collegiale, si sono ritrovate per due giorni di allenamenti aperti al pubblico, con lo staff tecnico di Glauco Sellan e capitanate dalla bergamasca Ilaria Galbusera, benemerita della Fondazione.

È stato lo sport il motore dei momenti di sensibilizzazione con gli studenti della prima superiore dell'istituto Enaip di Bergamo e con le atlete della Nuova Polisportiva Orio che in questi due giorni hanno assistito agli allenamenti, incontrando le atlete e condividendo con loro momenti di attività sportiva.

Sono state realizzate così concrete opportunità di integrazione e inclusione, sensibilizzando sulla sordità, così come avvenuto con l'ultima canzone "Liberatemi" di Biagio

Antonacci, tradotta in lingua dei segni dai Ragazzi Emotivi, del laboratorio Lis di Viviana Mascolo (ASD Tutti in campo per tutte), che ha visto la collaborazione di Monica Cagliani e dall'estate del 2022 anche del patrocinio dell' Ens di Bergamo, coordinato da Michela Bottini.

Nasce da questo primo incontro la concreta partnership tra il Pio Istituto dei Sordi, l'ASD Tutte in campo per tutte, il comune di Orio al Serio e la Federazione Sport Sordi Italia, che darà l'opportunità di costruire nuovi obiettivi, percorsi volti a sensibilizzare sulla sordità, attraverso lo sport, che ancora una volta si riconferma uno straordinario veicolo per l'integrazione e l'inclusione.



Loredana Bava – (Pio Istituto dei Sordi)

Viviana Mascolo – (ASD Tutti in campo per tutte)

PlayMore!

LA CASA DELLO SPORT A MILANO



La casa dello sport per tutti esiste e si trova a Milano, in via della Moscova, 26.

Si chiama PlayMore! ed è un luogo di sport, divertimento e socialità che accoglie ogni anno più di 1500 corsisti, coinvolti in oltre 20 differenti discipline sportive.

4000 mq nel pieno centro di Milano dove seguire le proprie passioni, allenando non gambe, mente e cuore. Le attività sportive di PlayMore! sono infatti aperte a tutte le età, culture e abilità.



Nella proposta sportiva, un'attenzione particolare è posta all'accoglienza di persone in condizione di fragilità (minori stranieri non accompagnati, bambini in condizione di povertà socio educativa oppure adulti o minori con disabilità intellettiva, fisica o sensoriale). Lo sport, in questo caso, si fa strumento per generare inclusione sociale. Per questo motivo, lo staff di PlayMore! si compone di insegnanti sportivi, educatori e mediatori culturali formati per accogliere tutti, senza differenze o pregiudizi.

Proprio nell'ottica di una piena inclusività, negli ultimi mesi PlayMore! ha avviato, in collaborazione con il Pio Istituto dei Sordi di Milano, una sperimentazione per accogliere nei propri corsi sportivi bambini con disabilità uditiva, grazie alla presenza sul campo di mediatori specializzati.

Non solo. Ogni anno, grazie al progetto WeSport, vengono erogate più di 150 borse sportive rivolte a bambini o adulti in condizioni di fragilità economica, che possono così usufruire di percorsi sportivi o camp estivi in modo del tutto gratuito.

La cosa che colpisce del centro PlayMore! è come, attorno a dei campi da gioco, sia nata una comunità di persone attente e sensibili, che condividono i valori più nobili dello sport quali rispetto, uguaglianza e collaborazione... una casa dello sport pronta ad accogliere davvero tutti!

Per informazioni: Centro Sportivo PlayMore! | Via della Moscova, 26 | Milano
www.playmore.it | 388 8881836

Festeggiamenti

IL RECORD DI AGUAV: PRIMO CENTRO ITALIANO A RAGGIUNGERE I 2000 IMPIANTI COCLEARI

*Oltre ad essere il primo Centro italiano ad aver raggiunto i **2000 impianti cocleari**, in 30 anni, L'Audiovestibologia di Varese diretta dalla dottoressa Eliana Cristofari, è il primo ospedale italiano ad aver effettuato un intervento con chirurgia robotica e ad aver operato un bambino con visione esoscopica 3D.*

L'associazione AGUAV, che da 26 anni sostiene il Centro di Audiovestibologia dell'Ospedale di Circolo di Varese, ha organizzato un grande evento di gala in onore dei tanti record raggiunti dal team composto da 30 professionisti dell'Audiovestibologia di Varese.

Nel 2022, a distanza di 30 anni esatti dal primo impianto cocleare italiano su bambino sordo preverbale, Varese festeggia ben 3 primati: **i 2000 impianti cocleari confermandosi primo Centro italiano per numero assoluto di impianti cocleari, il primo intervento italiano di impianto cocleare con chirurgia robotica ed il primo bambino italiano operato con visione esoscopica, cioè con tecnologia 3D.**

Il 1991 è l'anno del primo impianto cocleare su un adulto e solo un anno dopo il primo bambino italiano sordo dalla nascita fu impiantato all'età di 5 anni. Da allora grazie alla tenacia e alla lungimiranza del dott Burdo, allora responsabile del reparto, del suo gruppo di pionieri e della neonata associazione AGUAV, l'Audiovestibologia divenne un Centro di attrazione nazionale per adulti e bambini affetti da sordità.

Aguav, nata nel 1997, ha sempre sostenuto il **metodo transdisciplinare di Varese** che consente al paziente di essere preso in carico totalmente da tutte le figure professionali che si occupano di sordità grazie alle quali è possibile ripristinare la funzionalità uditiva di bambini e adulti in un unico luogo.

Il Presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana, presente alla serata di gala, ha **sottolineato l'importanza dell'Audiovestibologia di Varese "che è diventato un'ecceellenza a livello nazionale"**. Nel suo intervento ha ribadito



La dott.ssa Eliana Cristofari con il Governatore della Regione Lombardia Attilio Fontana

Le associazioni sono una grande realtà e ricchezza del nostro territorio tanto che in Lombardia ne abbiamo istituzionalizzato la funzione

"con i vostri interventi trasformate completamente la vita di bambini che si trovano esclusi dal mondo e che improvvisamente tornano a farne parte a pieno titolo e completamente. Grazie anche ad AGUAV, l'Associazione che interviene laddove il pubblico non riesce ad arrivare e aiuta tutti gli operatori a sentirsi più ascoltati e apprezzati. Le

associazioni sono una grande realtà e ricchezza del nostro territorio tanto che in Lombardia ne abbiamo istituzionalizzato la funzione."

Da Roma il **Ministro della Disabilità Alessandra Locatelli** ha inviato un messaggio **evidenziando l'importanza dell'impianto cocleare e dei percorsi dedicati da Varese alle famiglie dei piccoli pazienti che possono così avere uno sguardo sul futuro dei loro figli con fiducia e sicuramente maggiore soddisfazione**. Ha ringraziato il team di professionisti dell'Audiovestibologia e AGUAV nel supporto alle famiglie, **indicando l'Associazione come modello per chiunque voglia affacciarsi al terzo settore**.

Come sottolinea il **Presidente Aguav Paolo Bagatin** *"la nostra Mission è quella di sostenere l'Audiovestibologia di Varese a tutto tondo, anche attraverso la diffusione dei progressi scientifici in merito alla sordità e quest'anno siamo riusciti a noleggiare il robot per la sala chirurgica con il quale la dottoressa Cristofari ha effettuato il primo intervento a livello italiano"*.

A rendere possibile il grande successo di Varese contribuiscono quotidianamente gli anestesisti, radiologi, infermieri, pediatri e tutto il personale sanitario dell'ospedale del Ponte e del Circolo dell'Asst Settelaghi, grazie ai quali i pazienti si sentono accolti e accuditi in ogni momento del loro percorso di cura.

"AGUAV e l'Audiovestibologia di Varese sono divenuti una grandissima famiglia - sottolinea la

dottoressa Cristofari - *l'11 giugno ci sarà la grande convention dedicata a tutti i pazienti e soprattutto ci prepariamo alle sfide del futuro: telemedicina, robotica, cellule staminali, genomica e chissà quante altre sfide. Siamo pronti, operativi e la maggior carica ce la danno i pazienti"*.

Infine il Presidente Paolo Bagatin, ha ringraziato tutta l'equipe della dottoressa Cristofari con cui bambini, adulti, famiglie, per un motivo o per l'altro, trascorrono una parte importante della loro vita.



"Medici, logopediste, tecnici, pedagogiste, audioprotesisti, infermieri e operatori sanitari, ma per noi famiglie ed utenti in quel momento pregno di tensione, preoccupazione, paura, non siete solo professionisti ma siete CASA. Questo perché la vostra umanità e sensibilità si riflette nell'eccellente lavoro che quotidianamente svolgete. Il risultato di questo lavoro noi lo abbiamo sott'occhio tutti i giorni: sono i nostri figli, i nostri genitori, i nostri famigliari, in cui voi credete anche quando l'obiettivo è arduo e il percorso per nulla semplice, permettendo loro di SENTIRE LA VITA. Aguav non può che dirvi GRAZIE, e promettervi che sarà sempre al vostro fianco."

AGUAV Varese

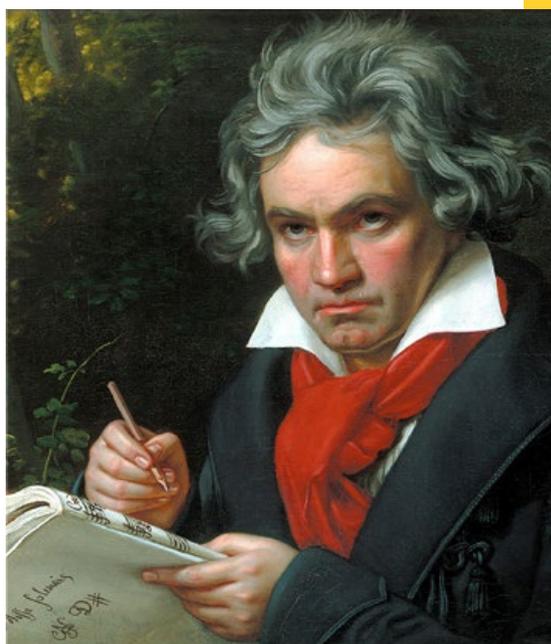
Ritratti

LA SORDITÀ DI LUDWIG VAN BEETHOVEN

(3ª parte)

Queste osservazioni ridimensionano tutte le altre ipotesi patogenetiche sulla sordità di Beethoven tra le quali quella dell'otosclerosi, tuttavia non sarà mai determinata con certezza la vera causa in quanto non disponiamo degli audiogrammi, né dell'istologia dell'osso temporale. A proposito dell'osso temporale, durante l'autopsia effettuata dal dr. *Johann Wagner* e da *Karl Rokitanski*, nel verbale si cita *"... La tuba di Eustachio è molto ispessita la sua mucosa sporge e la parete ossea è un po' ristretta. Le cellule mastoidee e la rocca petrosa del temporale, specie in corrispondenza della coclea, appaiono iperemiche. I nervi acustici risultano atrofici e demielinizzati. Le arterie uditive che decorrono accanto ai nervi sono dilatate e sclerotiche ..."*.

Le rocche petrose vennero prelevate e conservate in formalina per un successivo studio, ma nel tempo se ne è persa traccia. Il suo corpo venne esumato due volte nel 1863 e nel 1888, ma non vennero più trovate le ossa prelevate. Quindi, ad oggi, l'ipo-



tesi che la sordità sia stata causata da una intossicazione cronica da piombo sembra la migliore spiegazione.

Da quanto si può apprendere dalle lettere e dai dati tossicologici ragionevolmente possiamo ritenere che il danno che ha causato la sordità progressiva era localizzato alle

Il danno che ha causato la sordità progressiva era localizzato alle strutture dell'orecchio interno e alla via acustica centrale

strutture dell'orecchio interno e alla via acustica centrale. Il fastidio causato dalla voce a tono elevato e dai rumori forti è un sintomo correlato alla sordità cocleare, poiché erano presenti anche acufeni, è possibile che coesistesse anche iperacusia. La sordità prevalentemente cocleare probabilmente riconosceva anche una componente ricon-

ducibile a danni a carico del sistema nervoso centrale; infatti, il compositore non era in grado di comprendere le parole, tipico sintomo di sordità centrale.

La sordità, da un certo punto di vista, si è rivelata più una benedizione che una maledizione anche se ha devastato la qualità della vita personale e professionale del compositore che nei momenti di disperazione ebbe anche idee suicidarie.

L'impossibilità di essere un direttore d'orchestra, lo "obbligò" a dedicarsi esclusivamente al suo lavoro di compositore.

Mentre il suo udito non lo supportava più, Beethoven in realtà beneficiava del fatto che era sempre più costretto a ritrarsi in sé stesso e a trarre ispirazione dalla propria immaginazione. Ciò gli permise di concentrarsi sulla sua musica, che molti all'epoca descrivevano come insolita.

Il suo capolavoro, la "Nona sinfonia" venne rappresentata per la prima volta a Vienna il 7 maggio 1824, essa venne composta sostanzialmente senza l'utilizzo del pianoforte che non era più in grado di sentire: la musica sgorgò dalla sua mente raggiungendo i più elevati livelli di ispirazione che ingegno umano abbia mai raggiunto!

Beethoven ha combattuto per tutta la sua vita e trasfuse nelle sue composizioni magistrali questo ideale eroico nella lotta trionfante dell'uomo contro ogni genere di avversità e tirannia, ideale che aveva anche un significato personale di lotta verso le avversità e in particolare contro la sordità che non accettò mai. Lo sviluppo della sua tematica musicale si esprime nell'intensità dei suoi valori di libertà ed indipendenza a cui mirava, che alla sua maniera perseguì in modo rigido e severissimo, ma a causa delle circostanze sfavorevoli, visse in modo penoso e drammatico.

La Nona sinfonia venne composta sostanzialmente senza l'utilizzo del pianoforte che non era più in grado di sentire

Prof. Umberto Ambrosetti

(Consigliere e Benemerito Pio Istituto dei Sordi)

Novità

L'ACADEMY DI IST: UN VIAGGIO NEL MONDO DEI SORDI

Il 2023 ha visto un'importante novità affacciarsi nella vita ultrasecolare dell'Istituto dei Sordi di Torino. È nato, infatti, un dipartimento tutto nuovo, il Dipartimento Academy! Si tratta del settimo dei dipartimenti in cui l'Istituto è articolato per offrire i propri servizi in modo efficace ed ampio a tutta la popolazione sorda e a chiunque a questa voglia avvicinarsi per motivi professionali o personali.

Così, a fianco dei tradizionali dipartimenti che gestiscono i servizi educativi e le scuole, quelli formativi, quelli diurni e residenziali, nonché le funzioni di logopedia, ricerca e comunicazione, internazionalizzazione e inserimenti lavorativi, ora l'Istituto può presentarsi con un nuovo dipartimento completamente calato nella contemporaneità.

Perché questo dipartimento si presenta così moderno? Innanzitutto perché si inchina di fronte ai valori descritti dalla Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, proprio laddove questa ci insegna a vedere la disabilità come emergente dalla persistenza delle barriere ambientali. La Convenzione, in altre parole, ci spiega che la disabilità è di fatto socialmente costruita da ambienti inaccessibili. In secondo luogo, la Convenzione insiste sul riconoscere alle persone con disabilità il diritto di autodeterminarsi e di progettare e dirigere loro stessi i servizi ad essi dedicati. Ecco perché un dipartimento nato nel XXI secolo non poteva non avere un direttore Sordo, attualmente prima ed unica figura apicale di persona Sorda presso l'Istituto.

L'Academy è, quindi, prima di tutto un viaggio.



Un viaggio all'interno della Convenzione Onu, della quale ci mostra il potere e la visione, ma anche come in pratica può essere applicata alla realtà quotidiana di un luogo che vuole istruire e sensibilizzare. Ma è anche un viaggio più intimo, alla scoperta dei tesori a volte un po' nascosti che la comunità dei Sordi ha accumulato nei secoli e che vuole iniziare a mostrare con orgoglio. Si tratta di un immenso patrimonio immateriale che l'Academy intende disvelare per gettare ponti tra un mondo udente, a volte un po' troppo concentrato su un'idea normalizzatrice della sordità, e un mondo Sordo, che intende la propria sordità come una caratteristica identitaria di cui essere fieri, e non come una disabilità.

L'Academy opera pertanto nel campo della formazione, promuovendo e diffondendo la bellezza e la potenza visiva della Lingua dei Segni Italiana, ma anche di lingue dei segni di altri Paesi; sostiene con forza l'accessibilità in ogni ambito della cultura, so-



prattutto nei percorsi museali, nei teatri e nelle biblioteche; promuove la produzione autentica e autonoma di arte Sorda; produce una web-tv interamente in Lis, con 4 canali tematici (News, Kids, Cultura e Sordx), condotti esclusivamente da persone Sorde; crea percorsi formativi accessibili per persone Sorde su varie tematiche, sia culturali sia professionali, con la specificità di essere erogate direttamente in Lingua dei Segni da formatori Sordi, e non in lingua italiana per essere poi tradotte: il valore dell'insegnamento diretto in lingua è, in effetti, uno dei pilastri che sostiene l'intera filosofia formativa del dipartimento.



Nel 2024, nell'occasione del 210° anniversario di fondazione dell'Istituto dei Sordi di Torino, l'Academy verrà dotata di una nuova iconica sede, sul posto di quello che fu l'antico teatro dell'Istituto, inagibile da circa 20 anni, e che si appresta pertanto ad ospitare una nuova e vibrante comunità interculturale.

Enrico Dolza – *(Istituto dei Sordi di Torino)*

SMOM ONLUS

PROSEGUE IL PROGETTO IN BENIN



In Benin, e più precisamente a Peporiacou, il Centro Professionale di Formazione al Lavoro continua le sue attività. Il riconoscimento governativo del titolo conseguito nel Centro consente

ai ragazzi diplomati di essere qualificati ad un lavoro dignitoso e socialmente utile. Ragazzi sordi e udenti possono frequentare i corsi professionali della struttura e diventare cuochi o sarti, attori attivi nella loro società. Microeconomie che si avviano, si sviluppano e generano lavoro a loro volta. Un circolo virtuoso che si spera possa diventare un potente volano sociale ed economico per tutta la regione di Atakorà.

Oggi la struttura sta per essere ampliata con la costruzione di un secondo piano utile ad ospitare altre 4 aule per completare gli ambienti necessari ai 2 percorsi scolastici entrambi triennali. Stiamo quindi organizzando la raccolta fondi per questo scopo e abbiamo già preso contatto con la ditta che potrebbe costruire l'ampliamento. Non appena raggiungeremo la cifra necessaria, potremo dare il via ai lavori di ampliamento. A marzo ultimo scorso siamo andati in loco per verificare la possibilità di effettuare l'ampliamento descritto, e c'è stata data la possibilità di incontrare i primi diplomati usciti dal Centro negli ultimi 2 anni. Un incontro emozionante e ricco di malcelata soddisfazione.



È stato meraviglioso vedere questi ragazzi lavorare, mostrare con orgoglio il proprio diploma e i loro primi risultati tangibili. È stato meraviglioso vederli progettare, descrivere le loro ambizioni, le loro idee, spingere la mente oltre quello che obiettivamente sappiamo potranno mai fare in quei contesti. È stato meraviglioso osservarli, ma, soprattutto, avergli ridato la voglia di sognare.

Sin dall'inizio questo progetto ha visto il **Pio Istituto dei Sordi di Milano** spingere con entusiasmo affinché potesse decollare, ed anche adesso, con le nuove idee di ampliamento sorte, si è già dichiarato disponibile a continuare nel solco segnato. Un bellissimo segnale propositivo che non fa che confermare l'attenzione che l'Istituto mette nei confronti delle eprsona con disabilità uditiva anche se a distanza di migliaia di chilometri. Chapeau.

Mario Rosati
(SMOM Onlus)



Libri

L'OPERA DELLE CANOSSIANE A FAVORE DELLE SORDOMUTE

La Fondazione vuole continuare a ricordare l'opera delle Madri Canossiane con le quali si instaurarono rapporti di assoluta collaborazione nell'educazione e nella formazione delle sordomute. Fu così che anche loro si specializzarono nell'aiuto da offrire alle sorde tra l'ottocento ed il novecento. Dalla lettura del libro e dalle fotografie inserite nel testo, il lettore si troverà coinvolto ed agganciato ad un periodo storico passato e che non esiste più. La figura di Madre Teresa Bosisio, rappresenta una suora che ha offerto le sue doti alla Congregazione ed al Pio Istituto dei Sordi, rendendo significativa la Sua appartenenza all'una e all'altro dei due Istituti. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione rende omaggio all'impegno profuso dalla Congregazione, per l'impegno educativo che Madre Teresa Bosisio ha lasciato alle ragazze sorde da lei accolte.

Un particolare ringraziamento alla dottoressa Veronica Fonte dell'Università Cattolica del Sacro Cuore per la realizzazione di questo lavoro.



Dott. Daniele Donzelli - *Presidente del Pio Istituto dei Sordi*

Libri

LE TECNOLOGIE ACCESSIBILI PER LE PERSONE SORDE E IPOACUSICHE DOPO LA PANDEMIA

È recentemente uscito il libro intitolato "A BASSO VOLUME. La tecnologia accessibile alle persone sorde e ipoacusiche dalla pandemia in poi" (edizioni La Meridiana) degli autori Martina Gerosa, Isabella Ippoliti, Andrea Mangiatordi, Nicola Rabbi.

Il libro

Durante la pandemia le persone con disabilità uditiva hanno visto aumentare le proprie difficoltà, incontrando ulteriori barriere nella comunicazione, oltre quelle con cui già devono normalmente fare i conti. **Accessibilità e inclusione sono parole belle e virtuose**

ma dobbiamo praticarle grazie alla scienza e al progresso tecnologico. Per trovare soluzioni bisogna tener presente che ogni persona è unica e diversa e che la tecnologia deve sempre di più avvicinarsi alla persona e tenere conto dell'emotività di ciascuno di noi. **La Prefazione è di Filippo Petrolati, mentre l'Introduzione è di Luisa Accardo.**

Gli autori

MARTINA GEROSA è urbanista non ortodossa, Disability & Case Manager, collabora con diversi enti e associazioni per promuovere l'accessibilità, favorendo in particolare la comunicazione senza barriere, anche da esperta per esperienza.

ISABELLA IPPOLITI è Psicologa del Lavoro, Counselor e specializzata in Ergonomia, opera da più di venti anni nel campo dell'inserimento lavorativo per le persone con disabilità. Lavora in una scuola milanese come Responsabile di Psicologia Scolastica.

ANDREA MANGIATORDI è ricercatore al Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione dell'Università di Milano-Bicocca. Il suo principale ambito di ricerca è l'applicazione del paradigma della Progettazione Universale in ambito educativo, con un particolare focus sull'uso delle tecnologie digitali.

NICOLA RABBI è giornalista specializzato su tematiche sociali ed esperto di scrittura easy to read. Si occupa di cultura inclusiva anche nel campo della cooperazione internazionale. Lavora al Centro Documentazione Handicap di Bologna.



Link con estratto
di lettura:



Per informazioni edizioni la meridiana
info@lameridiana.it

Archivio Storico del Pio Istituto Sordomuti

DALLA NOSTRA RIVISTA "GIULIO TARRA" DEL 1912

*Tutti quanti in fila indiana
ordinati e circospetti
alla ricerca di nuove avventure
nella vetusta Milano
al principio non sanno com'è fatta
quella città a partir da via Galvani
strade stradoni ci troviam spaesati
piccioncini e mutolini
s'incamminan con pesanti scarpon
lentamente strisciando
come un serpente nero
lungo le vie di Porta Nuova
passando per via Copernico
obbedienti ed ammaestrati
dal rettore don Pasetti
passi corti e cadenzati
con la loro sordità son stonati
la meta quale sarà?
alla chiesa di San Gioacchino
per commemorare l'altro rettore
lo scomparso Casanova
dell'anno passato.*

A cura di **Giuseppe Del Grosso** (Benemerito Pio Istituto dei Sordi)

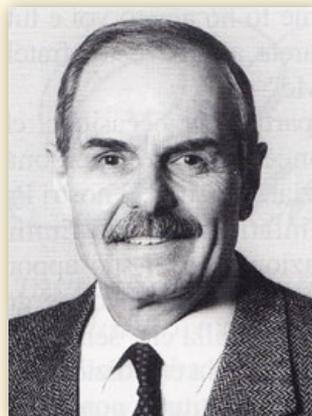


Addii

ROMANO GASPARI

Abbiamo appreso con estremo rammarico dai familiari la scomparsa del **cav. ROMANO GASPARI**. Il cav. Gaspari è entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto nel **1981**, in qualità di rappresentante del Provveditore agli Studi, e **dal 1992 ne è divenuto Presidente**. Precedentemente, dal 1985, il cav. Gaspari ha ricoperto la carica di Vicepresidente. Successivamente è stato confermato ancora Presidente nel 1999, nel 2003 e nel 2007. Sotto la sua Presidenza è giunta al termine l'attività didattica dell'Istituto ed è stato avviato il processo di trasformazione della Fondazione.

Il 24 maggio 2012 si è riunita l'Assemblea ordinaria dei Benefattori e dei Benemeriti dell'Istituto ed il cav. Gaspari rassegnava le sue dimissioni da Presidente dopo 31 anni passati all'interno del Pio Istituto dei Sordi. Durante l'Assemblea il Presidente Daniele Donzelli ha voluto ringraziare il cav. Gaspari per i suoi 31 anni d'impegno e collaborazione all'interno della Fondazione. Nel C.D.A., al posto del dimissionario cav. Gaspari, veniva all'unanimità acclamato nuovo componente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto l'avv. Oreste Premoli. Desideriamo ringraziare ancora una volta il cav. Gaspari per il suo impegno speso in favore del "Pio Istituto dei Sordi".



CHIARA FERRARIO



Il Consiglio Provinciale ENS Varese comunica la scomparsa della Socia e Amica **Sig.ra CHIARA FERRARIO Ved. BIANCHI** (di anni 92) che ha raggiunto la casa del Padre. Il funerale è stato celebrato il 28.02.2023 nella Chiesetta di Bodio Lomnago (VA). Ai figli Cinzia e Bruno, e ai parenti tutti, vanno le nostre più sincere e sentite condoglianze, per la perdita della loro cara congiunta.

ENS Sezione di Varese

GIUSEPPINA RIMOLDI

Il Consiglio Provinciale ENS Varese comunica la scomparsa della Socia e Amica **Sig.ra GIUSEPPINA (Pinuccia) RIMOLDI Ved. VANOLO** (di anni 94) che ha raggiunto la casa del Padre e il suo amato Ernesto. L'ultimo saluto alla cara Pinuccia è stato celebrato il 03.06.2023 nella Chiesa Parrocchiale di Arsago Seprio (VA), alla presenza dei parenti e di tanti amici. Alla sua adorata figlia Luisella, al genero Giovanni, agli amati nipoti Riccardo e Samuele, e ai parenti tutti, vanno le nostre più sincere e sentite condoglianze, per la perdita della loro cara congiunta. Sentite condoglianze vanno anche alla ns. Segretaria Dina Vanolo per la perdita della Zia, da parte di tutto il Consiglio Provinciale ENS sezione di Varese.



ENS Sezione di Varese

Fai anche tu una donazione alla Fondazione Pio Istituto dei Sordi

Oggi hai la possibilità di fare una donazione per il finanziamento di attività e progetti sostenuti dalla Fondazione "Pio Istituto dei Sordi". Come?



Tramite un versamento con bonifico bancario intestato a:
"PIO ISTITUTO DEI SORDI" presso la BANCA INTESA SAN PAOLO
Agenzia di Via Buonarroti, 22 - Milano
IBAN: IT 92 H 03069 01789 100000007374,
oppure con bollettino postale sul c/c postale n. 577205 intestato a:
PIO ISTITUTO DEI SORDI "GIULIO TARRA"
Via Giasone del Maino, 16 - 20146 MILANO

Un'altra opportunità per dare un concreto sostegno alle persone con disabilità uditive è quella di fare un **Lascito Testamentario** alla Fondazione "Pio Istituto dei Sordi". Puoi fare donazioni in denaro, donare beni mobili (arredi, gioielli, opere d'arte) ed immobili (un appartamento, un fabbricato, un terreno). Lascito è un termine che è sinonimo di **donazione**, di **eredità**, che ha a che fare con il futuro e va ben oltre il semplice aspetto materiale. **È un'eredità morale e sociale**, con il quale è possibile aiutare chi viene dopo di noi.

Come fare un lascito testamentario?

Le forme e le modalità per redigere un lascito testamentario sono diverse.

I tipi di testamento più utilizzati sono due: **olografo** e **pubblico**.

Il testamento olografo: è la forma più semplice, viene scritto a mano direttamente dal testatore. È la forma più economica perché non richiede né del Notaio né di testimoni. Non può essere redatto a macchina o a computer, non può essere scritto da altri, deve recare la data e la firma per esteso e deve essere scritto in modo tale da poter desumere in modo chiaro le reali volontà del testatore.

Il tuo aiuto consentirà di sostenere i tanti progetti che la Fondazione Pio Istituto dei Sordi finanzia in diversi settori e destinate a persone sorde.



Fai una donazione online per il "Fondo Sordità Milano" costituito presso la Fondazione Comunità di Milano

<https://www.fondazionecomunitamilano.org/fondi/fondo-sordita/>



Agevolazioni fiscali:

Le **PERSONE FISICHE** che costituiscono un fondo beneficiano della detrazione dall'imposta lorda del 30% dell'importo donato, fino ad un massimo complessivo annuale pari a 30.000 € oppure deduzione dal reddito delle donazioni, per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (art 83. comma 1 e 2 del D.lgs 2017 n.117).

Le **IMPRESE** che costituiscono un fondo beneficiano deduzione dal reddito delle donazioni per un import non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (art .83 comma 2 del D.lgs 2017 n 117).

Attenzione! Ricordati di INSERIRE LA CAUSALE: "Donazione al Fondo Sordità Milano"



PIO ISTITUTO DEI SORDI

Via Giasone del Maino, 16
20146 MILANO
T 02 48017296
F 02 48023022



366 1427117



info@pioistitutodeisordi.org

www.pioistitutodeisordi.org

Seguici    